



**IL WELFARE STRATEGICO DI ENPAB
PER IL SOSTEGNO ALLA PROFESSIONE
il progetto scuola e la giornata del nutrizionista**

**Analisi dell'impatto di iniziative innovative
attraverso le opinioni dei partecipanti**

INDICE

Introduzione	1
A. L'indagine sulla giornata nazionale del biologo nutrizionista	3
1. Un sintetico profilo dei partecipanti: donne (ma non solo), giovani e molto attivi	3
2. Il sostegno alla professione	6
3. Realizzazione del progetto "Giornata nazionale del biologo nutrizionista"	13
4. Il rapporto con l'Enpab	16
B. Il progetto scuola	20
1. Un sintetico profilo dei partecipanti	20
2. Il sostegno alla professione	23
3. Realizzazione del Progetto Scuola	33
4. Il rapporto con l'Enpab	40
Nota metodologica	44
Allegato	45

INTRODUZIONE

Il sostegno alla professione rappresenta uno dei pilastri delle azioni di welfare integrato che le casse previdenziali dei liberi professionisti hanno da tempo sviluppato per rispondere ai bisogni - diversificati e peculiari di ciascuna professione - dei propri iscritti.

L'offerta di welfare integrato delle Casse appare dunque già ampia e molto articolata, con un ventaglio di prestazioni, contributi e criteri di accesso modulati sulle caratteristiche e sui fabbisogni della popolazione di riferimento.

In questo contesto, L'Enpab ha da tempo orientato le proprie scelte verso un welfare strategico che tenga conto delle criticità della libera professione, stanziando per il 2018 circa 700mila euro per il welfare attivo con azioni politiche di sostegno al lavoro e ricaduta sulla professione.

In modo del tutto originale rispetto a quanto messo in atto da altre Casse, per supportare una platea di iscritti giovane, che si trovano a operare in un momento di significativa trasformazione e diversificazione della professione, l'Ente ha dato avvio a due progetti innovativi, finalizzati a dare visibilità alla categoria, con particolare riferimento ai profili del biologo nutrizionista e del biologo ambientale e, allo stesso tempo, evidenziando il ruolo sociale e culturale che queste figure ricoprono, nel favorire e diffondere tra la popolazione stili alimentari e di vita più sani, unitamente al rispetto dell'ambiente.

Risale al 2014 l'istituzione della Giornata Nazionale del Biologo nutrizionista che porta nelle principali piazze italiane un numero crescente di professionisti, per entrare in contatto con i cittadini e dare informazioni e rendere consapevoli le persone - attraverso un'attenta analisi delle abitudini alimentari e dello stile di vita - degli errori alimentari e dei rischi potenziali connessi. Il successo

dell'iniziativa è testimoniato dalla crescente partecipazione di iscritti e cittadini, che nell'ultima edizione ha visto il coinvolgimento di più di 600 biologi e 5.000 cittadini.

Prende avvio nel 2015, in condivisione con il Ministero dell'istruzione, il Progetto Scuola "Biologi nelle scuole" che impegna ogni anno circa 180 biologi nutrizionisti e ambientali nella realizzazione di un percorso educativo rivolto ai bambini delle elementari, articolato in incontri frontali con alunni e genitori, sportelli di ascolto e educazione ecologica e nutrizionale, laboratori pratici e interattivi.

Ma proprio perché si tratta di iniziative volte a rispondere alle esigenze concrete degli iscritti, soprattutto dei più giovani che si sono affacciati da poco al mondo della libera professione, al di là dei numeri e dei riscontri informali avuti in questi anni, l'Enpab ha sentito forte l'esigenza di fare il punto sul gradimento di queste iniziative da parte dei biologici finora coinvolti, verificandone dunque il contributo apportato alla visibilità della figura e il sostegno alla professione, ma anche ricavando utili indicazioni per il miglioramento qualitativo dell'impianto progettuale.

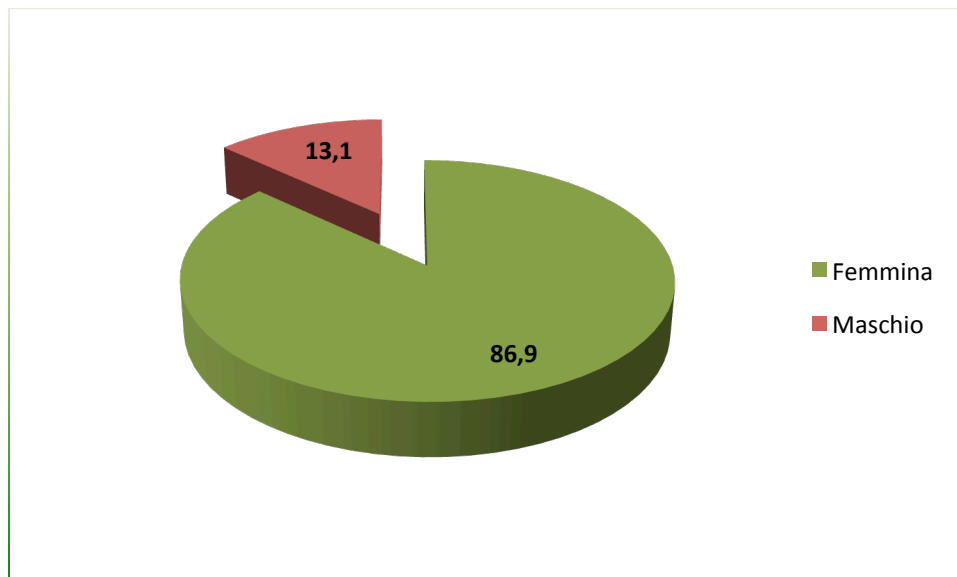
In questo report sono illustrati i risultati di due indagini, una per ciascuno dei due progetti summenzionati, realizzata con la collaborazione del Censis, tramite somministrazione di un questionario strutturato, compilabile online, ai partecipanti a tutte le edizioni finora svolte.

A. L'INDAGINE SULLA GIORNATA NAZIONALE DEL BIOLOGO NUTRIZIONISTA

1. Un sintetico profilo dei partecipanti: donne (ma non solo), giovani e molto attivi

L'86,9% degli intervistati che hanno partecipato alla Giornata nazionale del biologo nutrizionista è di genere femminile e il restante 13,1% maschile. Tale proporzione rispecchia in maniera abbastanza fedele – con una lievemente maggiore partecipazione all'indagine da parte della componente maschile - quella dell'universo di riferimento (88,0% femmine e 12,0% maschi) e, più in generale, è il riflesso della preponderante presenza femminile tra gli iscritti all'Enpab.

Fig. 1 - Biologi nutrizionisti intervistati, per genere (val. %)

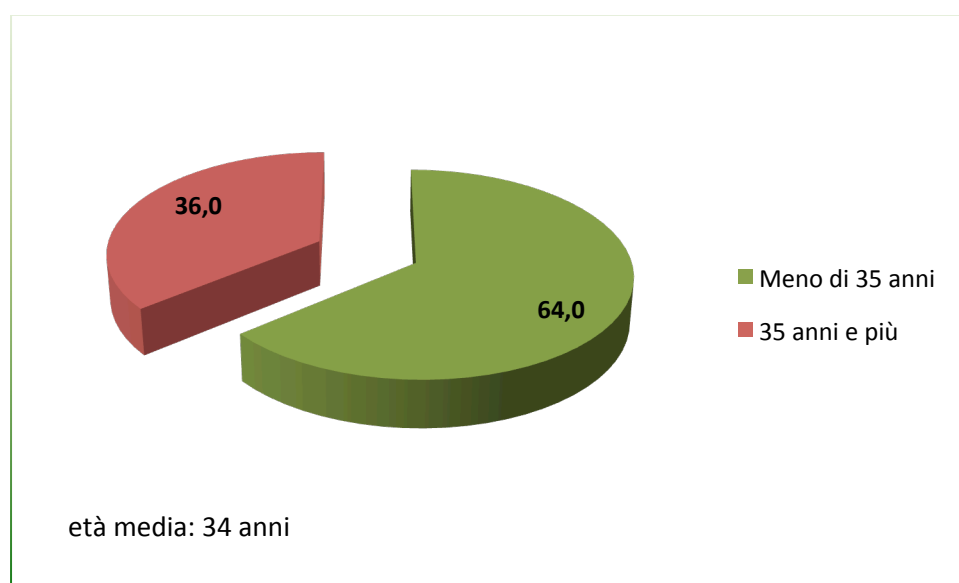


Fonte: indagine Censis, 2018

Un'altra caratteristica del campione di intervistati che riverbera la peculiare composizione della popolazione dei biologi che esercitano la libera professione è l'età relativamente giovane degli iscritti, nel loro complesso, e dei partecipanti a questa iniziativa di welfare attivo, che persegue il duplice obiettivo di divulgare tra la popolazione il sano stile di vita e contribuire a far conoscere sempre di più la figura del biologo esperto in nutrizione.

Come evidenziato nella fig.2, infatti, ben il 64,0% degli intervistati ha meno di 35 anni d'età, e nel complesso, l'età media dei nutrizionisti partecipanti alle 4 edizioni della Giornata del Nutrizionista finora realizzate si attesta sui 34 anni.

Fig. 2 – Biologi nutrizionisti intervistati, per classe d'età (val. %)

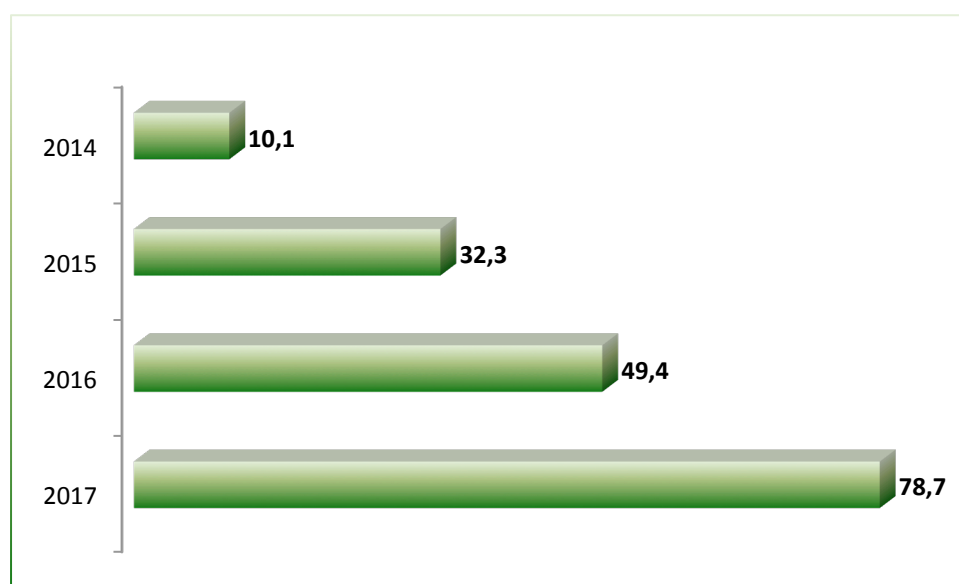


Fonte: indagine Censis, 2018

Dalla prima edizione pilota del 2014, realizzata in quattro città campione con la collaborazione di 120 biologici nutrizionisti, la manifestazione si è man mano diffusa sul territorio nazionale, forte della significativa adesione dei biologi, che hanno superato il numero di 500, e del riscontro della popolazione.

La composizione del campione di intervistati da, dunque, conto di questa evoluzione: se solo il 10,1% ha avuto modo di partecipazione alla prima edizione, tale percentuale cresce in maniera sostenuta, passando dal 32,3% del 2015, al 49,4% del 2016 fino al 78,7% del 2017.

Fig. 3 -- Biologi nutrizionisti intervistati, per anno di partecipazione al progetto di welfare (val. %)



Fonte: indagine Censis, 2018

Per più della metà dei rispondenti (57,6%), quella del 2017 è stata la prima esperienza nella Giornata del nutrizionista, non solo come conseguenza del progressivo consolidarsi e ampliarsi di questa iniziativa di welfare, ma anche in virtù dei criteri stabiliti da Enpab per la partecipazione; tali criteri tendono a

assicurare un certo grado di rotazione dei partecipanti, unitamente alla compresenza di biologici nutrizionisti con differente anzianità nell'esercizio della professione e con esperienza pregressa nella specifica iniziativa, anche al fine di promuovere i rapporti professionali e lo scambio tra i partecipanti.

In particolare il progetto prevede che, per ogni luogo in cui si svolge la Giornata, su 30 posti disponibili, la metà siano riservati a nutrizionisti che non hanno mai partecipato all'iniziativa e altri 5 a nutrizionisti che non hanno preso parte alla precedente edizione e che hanno 5 o più anni di esperienza lavorativa nel settore. I rimanenti 10 posti sono riservati a biologi che hanno partecipato alla edizione precedente.

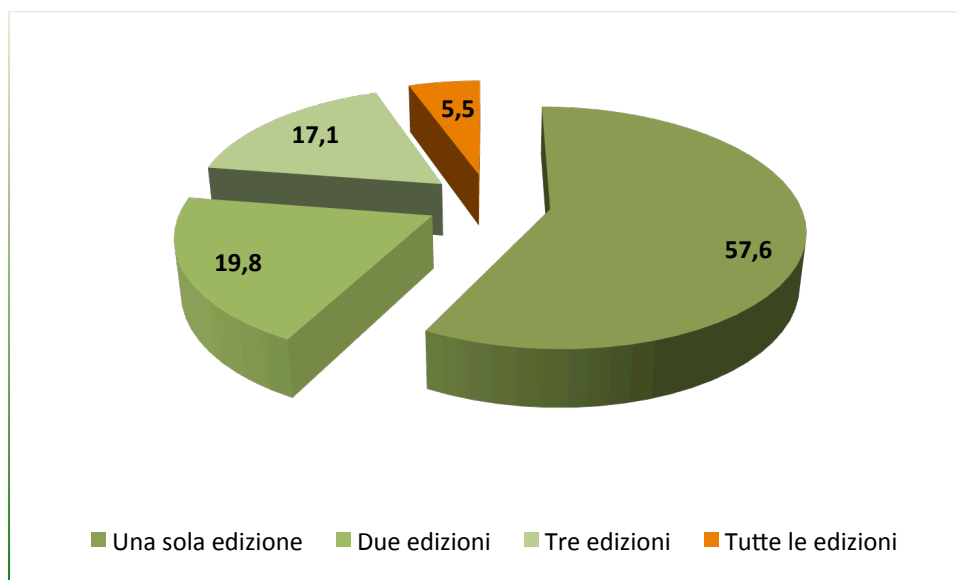
Tra coloro che hanno partecipato a più di una edizione (il 42,4% del totale degli intervistati), il 19,8% ha collaborato a due edizioni, il 17,1% a 3 edizioni e il 5,5% è ormai un veterano del progetto, avendo avuto l'opportunità di partecipare a tutte le edizioni finora realizzate (fig. 4).

Già da questi primi dati, trattandosi di una partecipazione su base volontaria e gratuita, è possibile intuire il riscontro positivo che tale iniziativa ha avuto tra i biologici nutrizionisti iscritti all'Enpab, sia in termini di partecipazione complessiva sia in relazione al fatto che in molti, nei limiti dei posti disponibili, hanno voluto ripetere l'esperienza.

2. Il sostegno alla professione

Ma quali sono i motivi che hanno determinato una così alta adesione all'iniziativa da parte dei biologi nutrizionisti? In che misura essa costituisce un proficuo strumento di sostegno alla professione?

Fig. 4 - Biologi nutrizionisti intervistati, per numero di edizioni cui hanno partecipato (val. %)



Fonte: indagine Censis, 2018

In primo luogo, è opinione largamente diffusa tra gli intervistati che l'adesione alla Giornata nazionale del biologo nutrizionista costituisca un'occasione concreta di crescita professionale.

Si esprime in tal senso l'84,6% degli intervistati, e più in particolare il 39,2% ritiene che la partecipazione a questa iniziativa sia molto utile per la propria crescita professionale e il restante 45,4% che sia abbastanza utile. I più entusiasti sono sicuramente i più giovani, con meno di 35 anni d'età e presumibilmente meno anni di esperienza nella professione, tra i quali ben il 44,5% giudica la Giornata molto utile (tab. 1).

Un altro aspetto positivo è rintracciabile nella maggiore visibilità che iniziative come queste, instaurando un rapporto diretto tra i professionisti e i cittadini, apportano alla categoria dei biologi nutrizionisti.

Tab. 1 - Opinione degli intervistati circa l'utilità della partecipazione alla giornata del biologo nutrizionista (val. %)

	Età in classe		
	Meno di 35 anni	35 anni e più	Totale
<i>Crescita professionale</i>			
Molto	44,5	29,6	39,2
Abbastanza	43,5	48,7	45,4
Poco	10,5	20,0	13,9
Per niente	1,4	1,7	1,5
Totale	100,0	100,0	100,0
<i>Visibilità della categoria dei biologi nutrizionisti</i>			
Molto	39,7	39,7	39,7
Abbastanza	50,2	45,7	48,6
Poco	9,6	13,8	11,1
Per niente	0,5	0,9	0,6
Totale	100,0	100,0	100,0
<i>Visibilità come professionista</i>			
Molto	13,1	9,7	11,9
Abbastanza	30,6	29,2	30,1
Poco	43,7	43,4	43,6
Per niente	12,6	17,7	14,4
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: indagine Censis, 2018

Se, infatti, una delle finalità del Progetto dell'Enpab è identificabile nella valorizzazione del ruolo e della figura del biologo nutrizionista nella promozione e diffusione della cultura di una sana e equilibrata alimentazione e di un corretto stile di vita, la valutazione degli intervistati corrobora ampiamente la bontà dell'iniziativa: il 39,7% degli intervistati ritiene che la partecipazione alla Giornata nazionale del biologo nutrizionista sia molto utile per aumentare la visibilità di tale

categoria e un ulteriore 48,6% la giudica abbastanza utile. Nel complesso dunque, ben l'88,3% esprime una valutazione positiva; di contro vi è un 11,1% che la ritiene poco utile e appena lo 0,6% che esprime un giudizio negativo. Analizzando la disaggregazione del dato per classe d'età, si osserva che la quota di partecipanti che danno una valutazione del tutto positiva è analoga: si tratta del 39,7% sia tra gli under 35 sia tra coloro che hanno almeno 35 anni d'età. Come d'altronde nel caso dell'utilità per la crescita professionale, i pareri meno favorevoli sono più diffusi, ma comunque del tutto marginali, tra gli over35.

Minor consenso si registra, infine, circa utilità della partecipazione alla Giornata nazionale dal punto di vista dell'aumento della visibilità del singolo professionista. Ad aver sperimentato un impatto positivo sulla propria personale visibilità è nel complesso il 42,0% del totale, e appena l'11,9% la ritiene molto utile da questo punto di vista. Prevalde, sia pur di poco, un'opinione che minimizza il contributo di questa partecipazione (il 43,6% la ritiene poco utile) e, infine, il 14,4% la ritiene inutile.

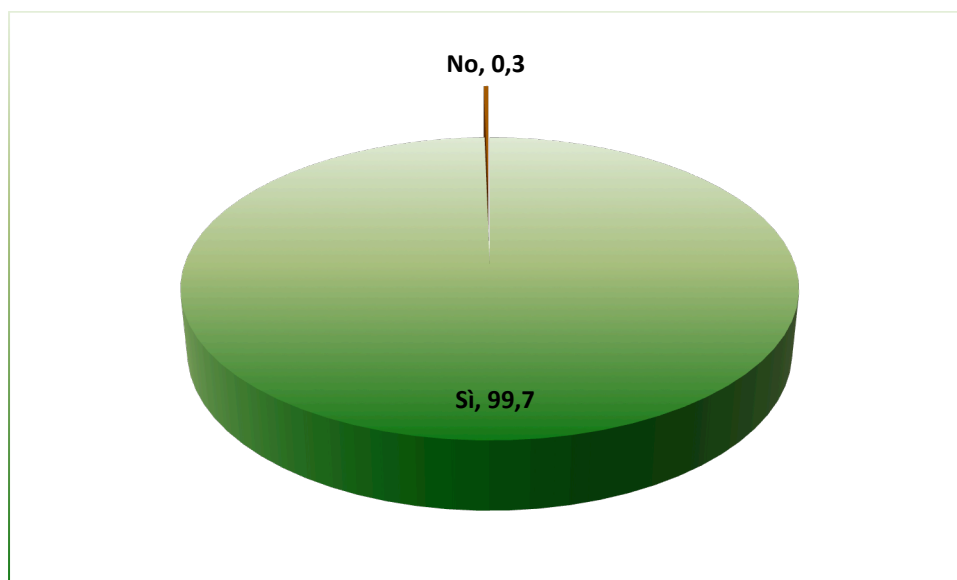
I più critici su questo punto sono coloro che esercitano la professione da più di 5 anni e che probabilmente hanno avuto già modo di consolidare la cerchia dei propri assistiti (solo il 35,4% ritiene la Giornata molto o abbastanza utile per aumentare la visibilità del singolo professionista).

D'altra parte, la funzione di promozione perseguita dalla Giornata nazionale non può che essere tarata sulla categoria nel suo complesso, e l'aumento della visibilità del singolo professionista può essere ovviamente un effetto non disdegnabile ma difficilmente perseguibile sistematicamente con le risorse a disposizione, l'impostazione della Giornata e, da non ultimo, con il ruolo che l'Enpab è chiamata a svolgere nell'ambito delle iniziative di welfare attivo.

Come è possibile enucleare dalle osservazioni che alcuni intervistati (14,6%) hanno fatto, utilizzando un apposito spazio aperto del questionario, la realizzazione della Giornata nelle piazze dei capoluoghi di regione o, comunque, nelle principali città italiane non ha avuto effetti, ad esempio, sulla visibilità personale dei professionisti che operano in altri centri urbani. Alcuni hanno poi criticato il divieto di poter distribuire il proprio biglietto da visita.

Per una più puntuale contestualizzazione dei punti di forza e delle criticità evidenziati dagli intervistati, in merito all'impatto dell'esperienza effettuata, occorre innanzitutto sottolineare che vi è un consenso quasi unanime circa il ruolo strategico delle occasioni di incontro e relazione con i colleghi nel proprio percorso di crescita professionale. Ben il 99,7% dei biologi nutrizionisti intervistati, infatti, ritiene utile per la crescita professionale il rapporto con i colleghi biologi (Fig. 5).

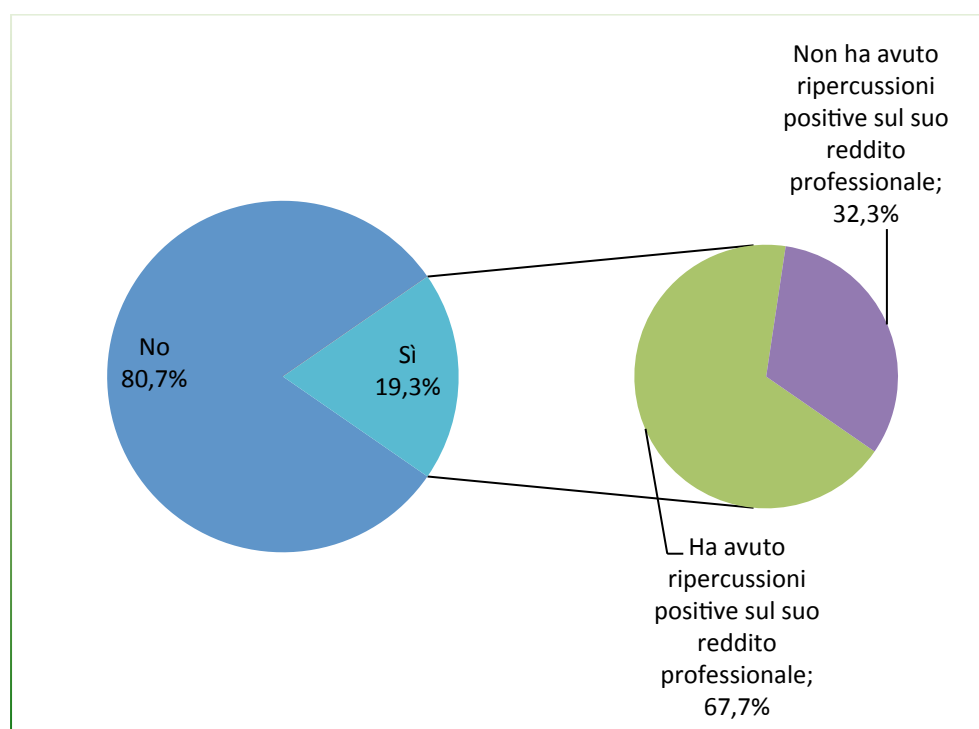
Fig. 5. Opinione degli intervistati circa l'utilità del rapporto con i colleghi biologi per la propria crescita professionale (val. %)



Fonte: indagine Censis, 2018

In linea con l'opinione di un minore contributo della Giornata all'incremento della visibilità del singolo professionista è, altresì, il fatto che solo una minoranza degli intervistati, pari al 19,3%, ha avuto la percezione di un aumento dell'attività professionale a seguito della partecipazione al progetto. Tra questi ultimi, due su tre (67,7%) hanno riscontrato anche ripercussioni positive sul proprio reddito professionale (fig. 6).

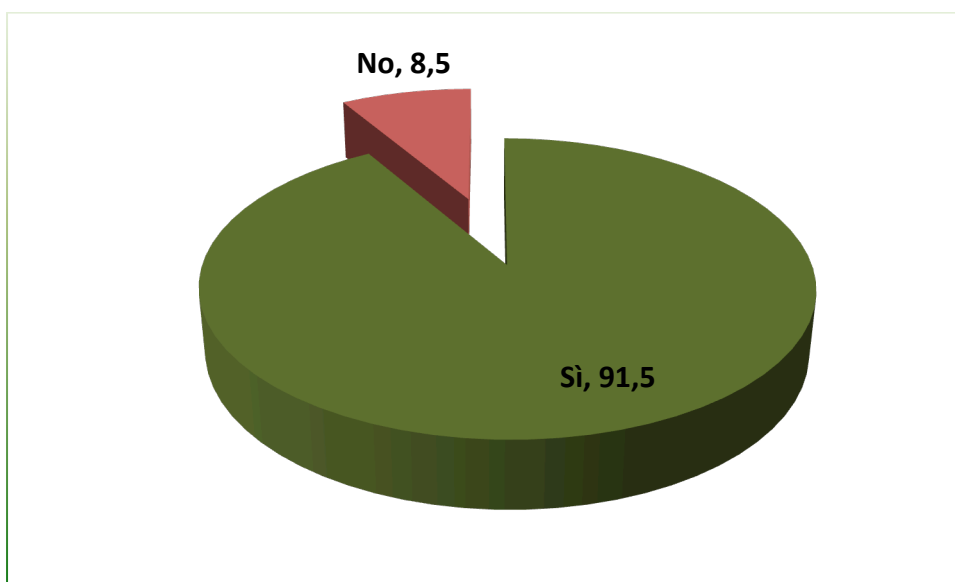
Fig. 6 - Percezione di un aumento dell'attività professionale a seguito della partecipazione al progetto e eventuali ripercussioni sul reddito (val. %)



Fonte: indagine Censis, 2018

Al di là delle diverse sfumature d'opinione che, occorre ribadirlo, tendono comunque nettamente ad assumere contorni rosei e confortanti, il 91,5% degli intervistati esprime il desiderio di poter ripetere l'esperienza (fig. 7). Anche in questo caso, si registra un maggior entusiasmo da parte dei biologi under35 (95% vorrebbe ripetere l'esperienza, contro l'85,5% della fascia d'età più elevata).

Fig. 7 - Partecipanti alla giornata del biologo nutrizionista, cui piacerebbe ripetere l'esperienza (val. %)



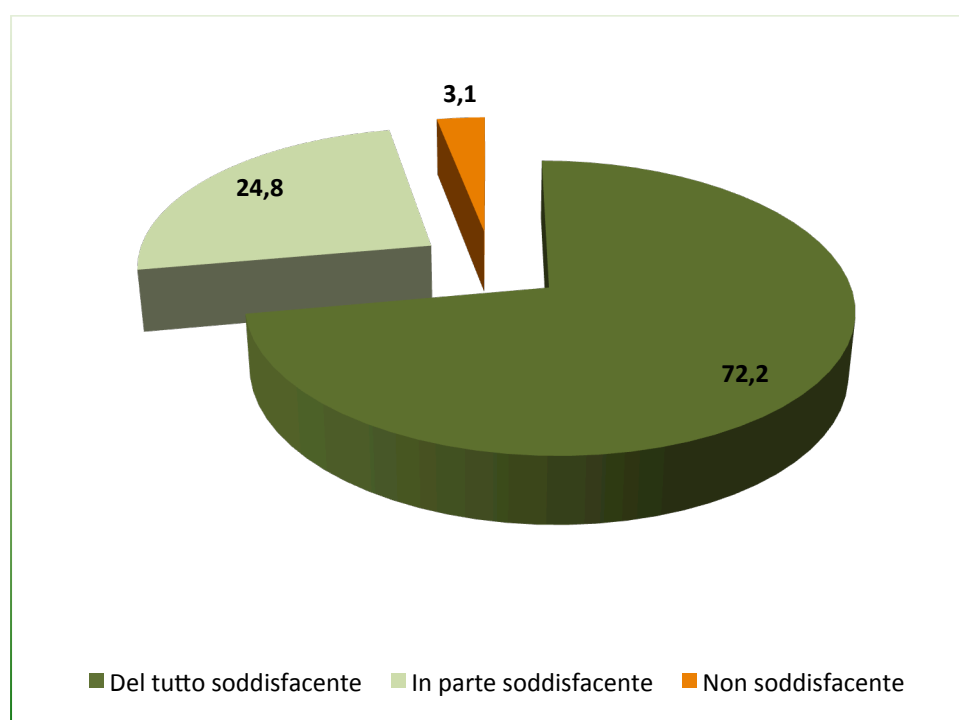
Fonte: indagine Censis, 2018

3. Realizzazione del progetto “Giornata nazionale del biologo nutrizionista”

In merito alla concreta realizzazione del Progetto, l’indagine si è focalizzata soprattutto sugli aspetti relazionali e organizzativi.

Per quanto riguarda la qualità delle relazioni intercorse durante la realizzazione dell’iniziativa, una prima riflessione concerne il rapporto instauratosi tra colleghi biologi nutrizionisti che, tranne in alcuni casi, è valutato positivamente. Nello specifico, il 72,2% ritiene che tale rapporto sia stato del tutto soddisfacente e un ulteriore 24,8% che sia stato abbastanza soddisfacente. Solo il 3,1% ha avuto un’esperienza negativa (fig. 8).

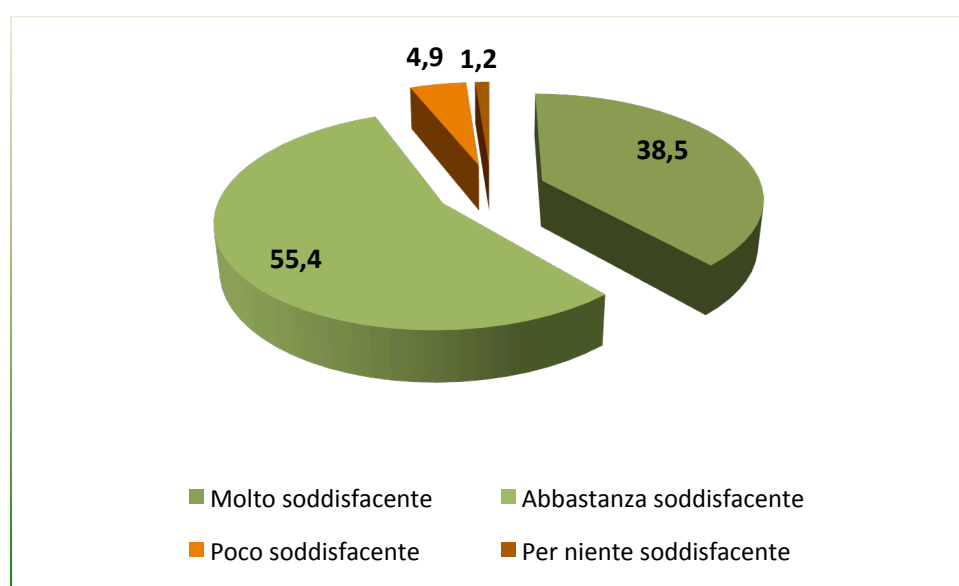
Fig. 8 - Opinione dei partecipanti alla Giornata nazionale del biologo nutrizionista circa il rapporto intercorso con i colleghi (val. %)



Fonte: indagine Censis, 2018

Più articolata è, invece, la valutazione degli intervistati in merito al rapporto instauratosi con i cittadini: il 38,5% è molto soddisfatto, il 55,4% abbastanza soddisfatto, il 4,9% poco soddisfatto e l'1,2% per niente soddisfatto (fig.9).

Fig. 9 - Opinione dei partecipanti alla Giornata nazionale del biologo nutrizionista circa il rapporto intercorso con i cittadini (val. %)



Fonte: indagine Censis, 2018

Si tratta, dunque, di una valutazione che merita uno specifico approfondimento. Alcuni elementi che contribuiscono a individuare le ragioni dei giudizi non totalmente favorevoli possono essere desunti dalle osservazioni a margine del questionario (che però non hanno valenza rappresentativa in quanto fornite solo da una piccola quota di intervistati).

Sul piano dimensionale, alcuni intervistati segnalano la scarsa affluenza di pubblico e/o le collocazioni un po' decentrate che non ha favorito tale rapporto;

altri, viceversa, il sottodimensionamento di materiale, spazi, strumenti, biologi rispetto alle richieste, che ha comportato il formarsi di file in attesa.

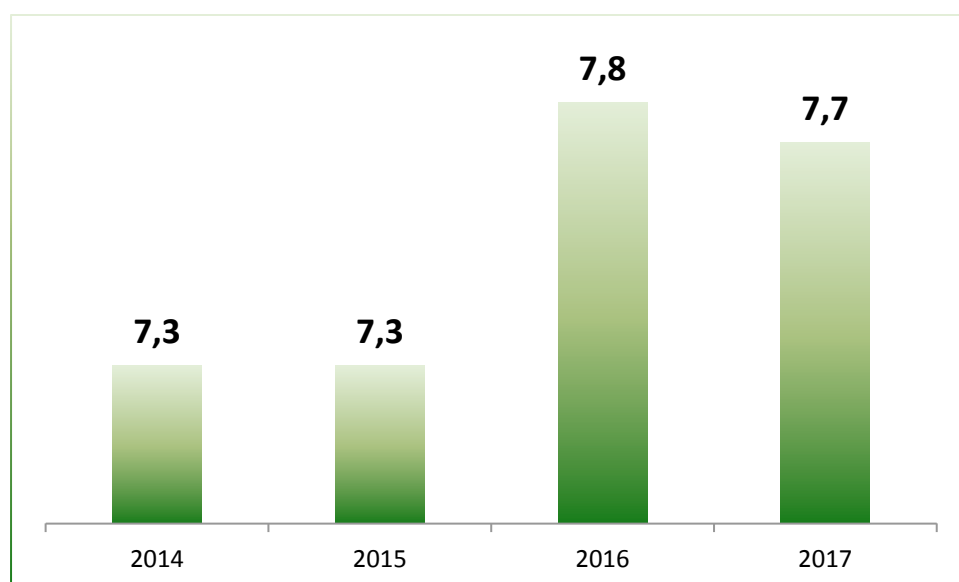
Altre osservazioni riguardano invece la difficoltà a far comprendere che l'argomento non era la tradizionale "dieta" magari per dimagrire ma la promozione di una sana alimentazione; il fatto che alcuni cittadini non hanno percepito il valore dell'iniziativa, avvicinandosi con scetticismo e solo per superficiale curiosità; la diffidenza dei cittadini verso l'iniziativa, con il timore che si volesse far firmare qualche contratto.

A questo proposito, alcuni intervistati ritengono sia opportuno pubblicizzare in maniera più diffusa la Giornata Nazionale, utilizzando anche media più tradizionali, come la radio e la televisione.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, dalle risposte fornite in merito al supporto logistico fornito da Enpab e dalle società di assistenza coinvolte emerge con nettezza il salto di qualità che si è verificato nelle ultime due edizioni, rispetto a quelle del 2014 e del 2015 che, d'altro canto, hanno scontato il loro carattere di "sperimentazione" pilota". Per tutti gli anni, in ogni caso, il giudizio medio va ampiamente sopra la mera sufficienza.

In un range di soddisfazione che va dal punteggio 1= completamente insoddisfatto a 10=completamente soddisfatto, si passa da un punteggio medio di 7,3 assegnato sia al 2014 sia al 2015, per poi salire al 7,8 del 2016 e, con una leggera flessione, (punteggio 7,7) nel 2017 (fig. 10).

Fig. 10. Soddisfazione dei partecipanti alla Giornata nazionale del biologo nutrizionista circa il supporto logistico fornito da Enpab e dalle società di assistenza coinvolte (valori medi; punteggio: 1=completamente insoddisfatto; 10=completamente soddisfatto)



Fonte: indagine Censis, 2018

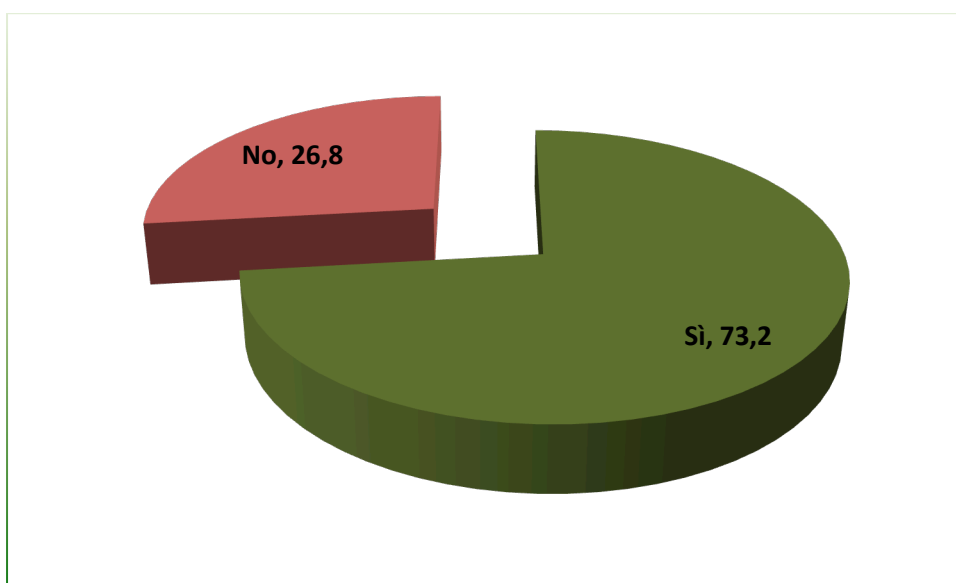
4. Il rapporto con l'Enpab

Il valore intrinseco di queste iniziative di welfare attivo portate avanti dall'Enpab è decisamente rintracciabile anche nel rafforzamento dei rapporti tra l'Ente e i suoi iscritti, secondo una traiettoria che intende andare al di là delle mere relazioni, per così dire "burocratiche", con una cassa previdenziale per innescare un circolo virtuoso di ascolto, reciproca conoscenza, individuazione dei fabbisogni, recepimento delle istanze, miglioramento continuo dell'offerta.

A conferma di ciò, l'indagine sui partecipanti alla Giornata nazionale del biologo nutrizionista (che costituisce appunto uno degli strumenti predisposti dall'Enpab

per verificare l'impatto e il gradimento delle iniziative messe in atto) evidenzia che per il 73,2% degli intervistati la partecipazione alla suddetta Giornata è stata anche l'occasione per un miglioramento della relazione con l'Ente (fig. 11).

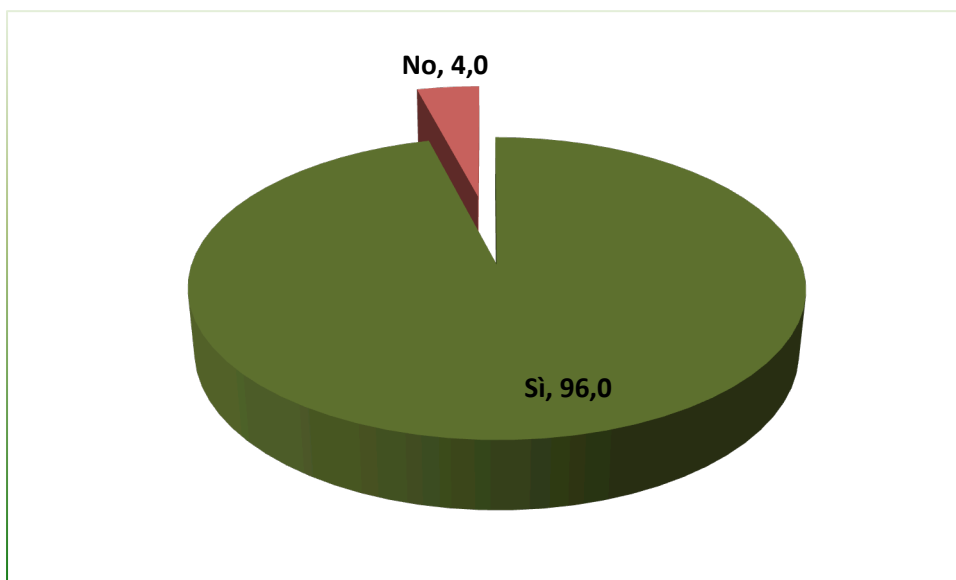
Fig. 11 - Opinione degli intervistati circa il miglioramento della relazione con l'Enpab a seguito della partecipazione alla Giornata del Nutrizionista (val. %)



Fonte: indagine Censis, 2018

E dagli stessi intervistati proviene la conferma della validità di questo tipo di iniziative svolte a sostenere la professione. Una conferma quasi plebiscitaria, dato che, come evidenziato nella fig. 12, il 96,0% le ritiene utili.

Fig. 12. Opinione degli intervistati circa l'utilità di questo tipo di iniziative di welfare strategico messe in campo dall'Enpab per il sostegno alla professione (val. %)

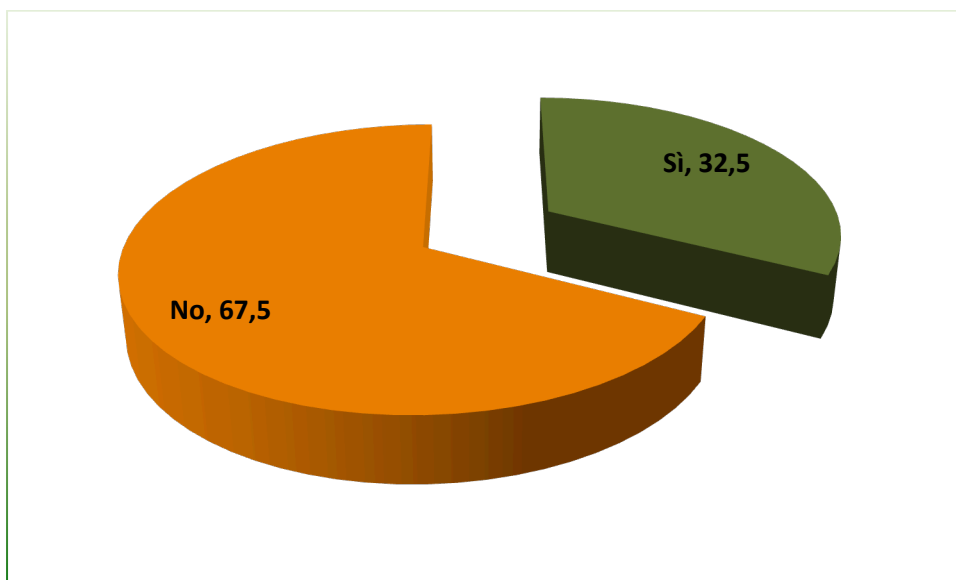


Fonte: indagine Censis, 2018

Un'ultima annotazione riguarda il ruolo che ha avuto la Giornata del Nutrizionista nello spingere i partecipanti a accedere a maggiori informazioni di natura previdenziale e assistenziale. Si tratta di un aspetto non secondario, anche perché, - al di là degli aspetti legati alla contribuzione obbligatoria e alle prospettive di pensione futura - , numerosi e diversificati sono i contributi, le agevolazioni, l'assistenza e le convenzioni offerti agli iscritti, rispetto ai quali l'Enpab ha un precipuo interesse a diffonderle la conoscenza e l'utilizzo, a vantaggio di tutti gli iscritti.

Come emerge dalla figura 13, quasi un intervistato su tre (32,5%), grazie alla partecipazione alla Giornata del Nutrizionista – vuoi perché grazie al processo di adesione e realizzazione dell’iniziativa ha avuto modo di accedere più spesso al sito dell’Ente, vuoi per lo scambio di informazioni con i colleghi durante la giornata, ha avuto maggiori informazioni di natura previdenziale e assistenziale.

Fig. 13 - Intervistati che grazie alla partecipazione alla Giornata del Nutrizionista hanno avuto modo di accedere a maggiori informazioni di natura previdenziale e assistenziale (val. %)



Fonte: indagine Censis, 2018

Ovviamente ciò non significa che il restante 67,5% non disponga di tali informazioni, ma il dato è da considerare unicamente sotto l’ottica della funzionalità di questo tipo di iniziative per ampliare e consolidare il livello informativo degli iscritti.

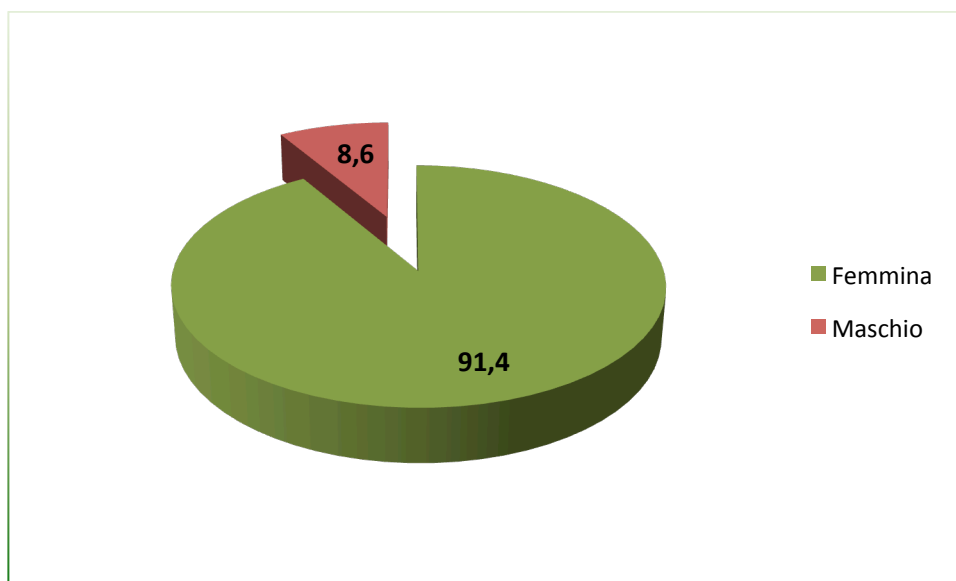
B. IL PROGETTO SCUOLA

1. Un sintetico profilo dei partecipanti

In linea con il profilo complessivo degli iscritti all'Enpab, i partecipanti al Progetto Scuola che hanno aderito all'indagine dell'Enpab compilando il questionario, sono soprattutto donne di età relativamente giovane.

In particolare, la stragrande maggioranza – pari al 91,4% del totale -dei biologi intervistati è di genere femminile, mentre la quota di maschi si ferma all'8,6% (fig. 14).¹

Fig. 14. Biologi nutrizionisti e ambientali intervistati, per genere (val. %)



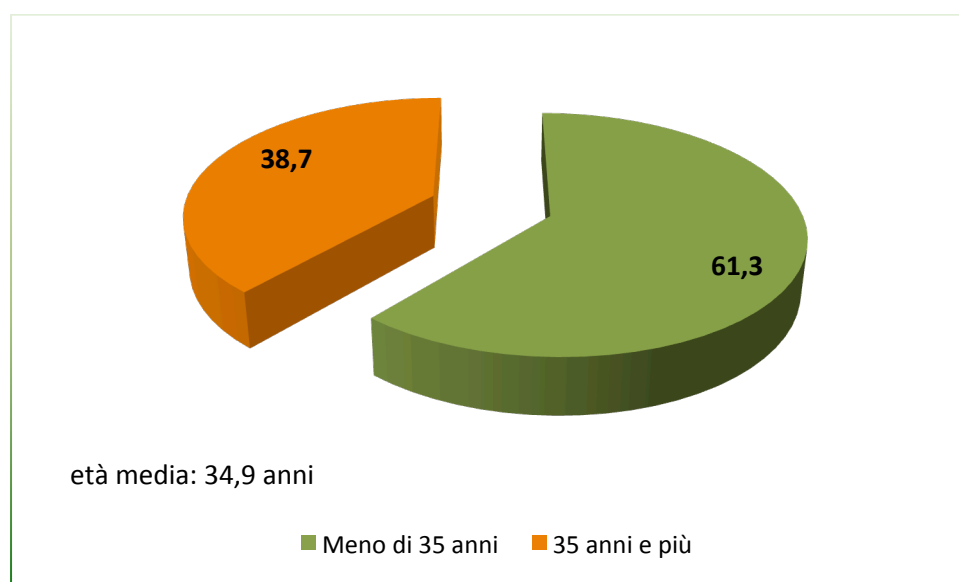
Fonte: indagine Censis, 2018

¹ Tra gli iscritti all'Enpab la presenza femminile supera il 70% del totale.

Rispetto all'universo di riferimento – vale a dire tutti i biologi che hanno preso parte alle tre edizioni finora realizzate – si osserva una più elevata adesione all'indagine da parte della componente femminile, in quanto il suddetto universo risulta composto dall'88,0% di donne e dal 12,0% di uomini.

Per quanto riguarda l'età, il 61,3% dei rispondenti ha meno di 35 anni e l'età media risulta pari a 34,9 anni (fig. 15).

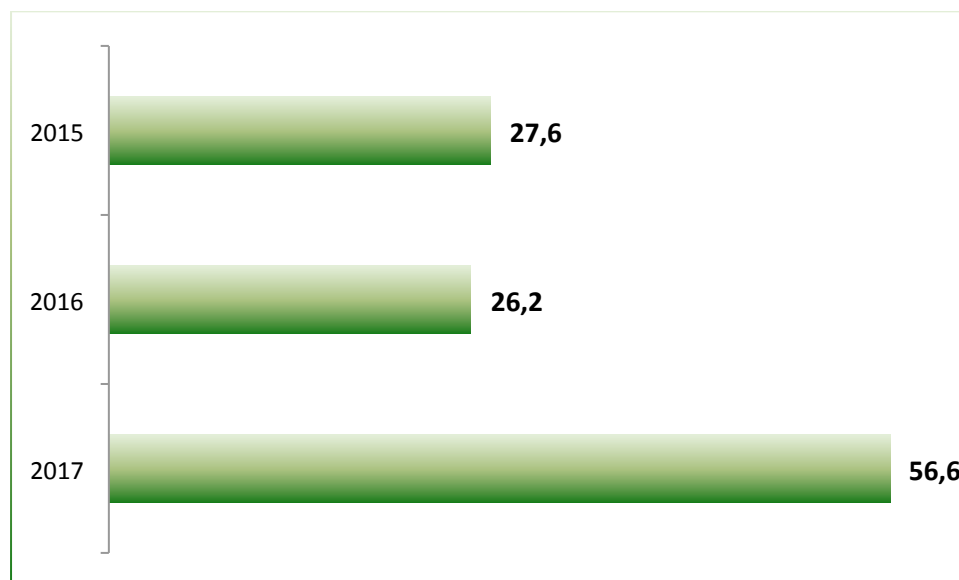
Fig. 15 -Biologi nutrizionisti e ambientali intervistati, per classe d'età (val. %)



Fonte: indagine Censis, 2018

Più della metà dei rispondenti (il 56,6%) ha partecipato all'ultima edizione del Progetto Scuola, realizzata nell'anno scolastico 2017-2018; il 26,2% all'edizione del 2016-2017 e il 27,6% a quella del 2015-2016 (fig. 16).

Fig. 16 -Biologi nutrizionisti e ambientali intervistati, per anno di partecipazione al progetto di welfare “progetto Scuola” (val. %)



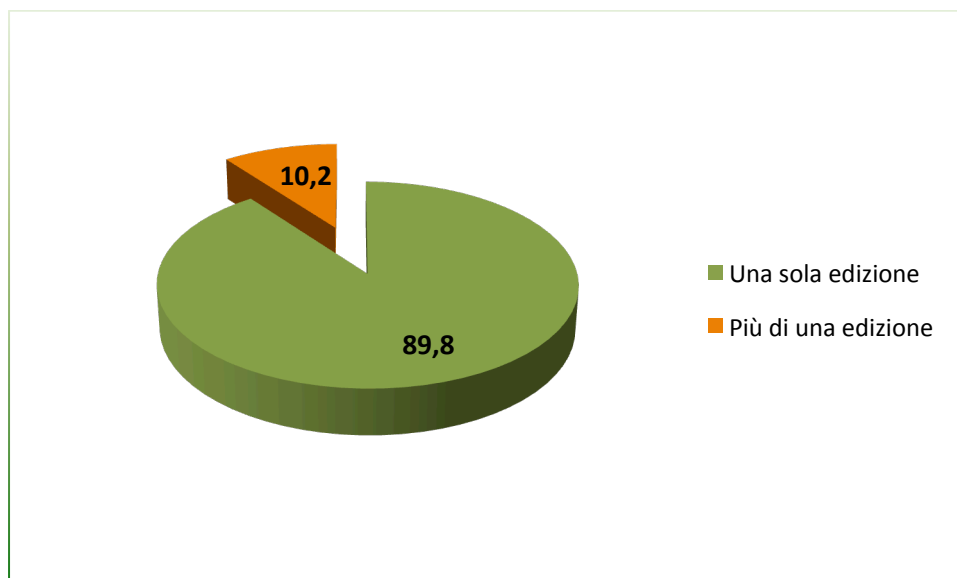
Fonte: indagine Censis, 2018

Inoltre, l'89, 8% ha partecipato ad un sola edizione, mentre il restante 10,2% ha potuto reiterare l'esperienza (fig. 17).

Tale proporzione dipende dai criteri di selezione stringenti previsti dai bandi Enpab finora emessi, che tendono a una rotazione dei partecipanti. In particolare, oltre a requisiti di anzianità di iscrizione, regolarità contributiva e di livello di reddito, i biologi non devono aver beneficiato, nell'anno precedente, di altre iniziative di welfare intraprese dall'Enpab a sostegno della professione ed incentivazione del reddito professionale, compreso il progetto Scuola.

Si tratta di un primo indicatore che lascia ipotizzare un elevato gradimento da parte della platea dei biologi nutrizionisti e ambientali, dato che, ove possibile, almeno una parte ha voluto ripetere l'esperienza.

Fig. 17 -Biologi nutrizionisti e ambientali intervistati, per numero di edizioni cui hanno partecipato (val. %)



Fonte: indagine Censis, 2018

2. Il sostegno alla professione

Secondo la maggior parte degli intervistati, la partecipazione al Progetto Scuola è utile da vari punti di vista, tutti ovviamente strettamente all'obiettivo del sostegno alla professione (tab. 2).

In maniera quasi unanime (96,1%), gli intervistati sono dell'avviso che la partecipazione al Progetto Scuola sia stata utile per la propria crescita professionale. Ne è convinto il 63,5% di chi la ritiene molto utile, cui si aggiunge il 32,6% di biologi che sono dell'opinione che sia stata abbastanza utile.

Il 93,1%, inoltre, sottolinea come il Progetto sia stato un'occasione per un ampliamento delle proprie competenze (48,2% molto utile e il 44,9% abbastanza utile) ed il 93,4% ha potuto acquisire nuovi strumenti e spunti per il proprio lavoro (per il 55,7% la partecipazione al Progetto è stata, per questo aspetto, molto utile e per il 37,7%, abbastanza utile).

Tab. 2 - Opinione degli intervistati circa l'utilità della partecipazione al Progetto Scuola (val. %)

	Età in classe		
	Meno di 35 anni	35 anni e più	Totale
Crescita professionale			
Molto	65,3	60,7	63,5
Abbastanza	32,4	32,9	32,6
Poco	1,8	5,0	3,0
Per nulla	0,5	1,4	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0
Ampliamento delle proprie competenze			
Molto	48,2	48,2	48,2
Abbastanza	44,6	45,3	44,9
Poco	6,3	6,5	6,4
Per nulla	0,9	0,0	0,6
Totale	100,0	100,0	100,0
Nuovi strumenti e spunti per il proprio lavoro			
Molto	60,4	48,2	55,7
Abbastanza	35,1	41,7	37,7
Poco	4,1	10,1	6,4
Per nulla	0,5	0,0	0,3
Totale	100,0	100,0	100,0
Visibilità della categoria dei biologi presso le scuole, le famiglie, gli educatori e i bambini			
Molto	38,7	50,4	43,2
Abbastanza	41,9	38,1	40,4
Poco	18,0	10,8	15,2
Per nulla	1,4	0,7	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0
Visibilità come professionista			
Molto	14,4	25,7	18,8
Abbastanza	35,6	25,0	31,5
Poco	42,3	35,7	39,8
Per nulla	7,7	13,6	9,9
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: indagine Censis, 2018

E', infine, opinione largamente diffusa tra i partecipanti (83,7%) che tale iniziativa contribuisca a aumentare la visibilità della categoria presso le scuole, le famiglie, gli educatori e i bambini. Nello specifico, il 43,2% la ritiene molto utile a questo scopo e il 40,4% abbastanza utile. Viceversa, per una quota comunque non indifferente, pari al 16,3%, ai fini della visibilità della categoria il progetto appare poco (15,2%) o per niente 81,1%9 utile.

Diverso è lo scenario prospettato dalle valutazioni in relazione all'eventuale aumento della visibilità del singolo professionista. Come nel caso dei partecipanti alla Giornata Nazionale del Biologo Nutrizionista, per la maggioranza degli intervistati la partecipazione a questo tipo di iniziative incide poco (39,8%) o per niente (9,9%) sulla propria individuale visibilità; d'altra parte, per il 18,8% le attività svolte sono state, in quest'ottica, molto utili e per un altro 31,5% abbastanza utili.

La maggiori riserve su questo punto specifico sono espresse dagli over 35, che invece sono più nettamente convinti, rispetto ai colleghi più giovani, sull'utilità del progetto a fini della visibilità della categoria presso il mondo della scuola nelle sue diverse componenti.

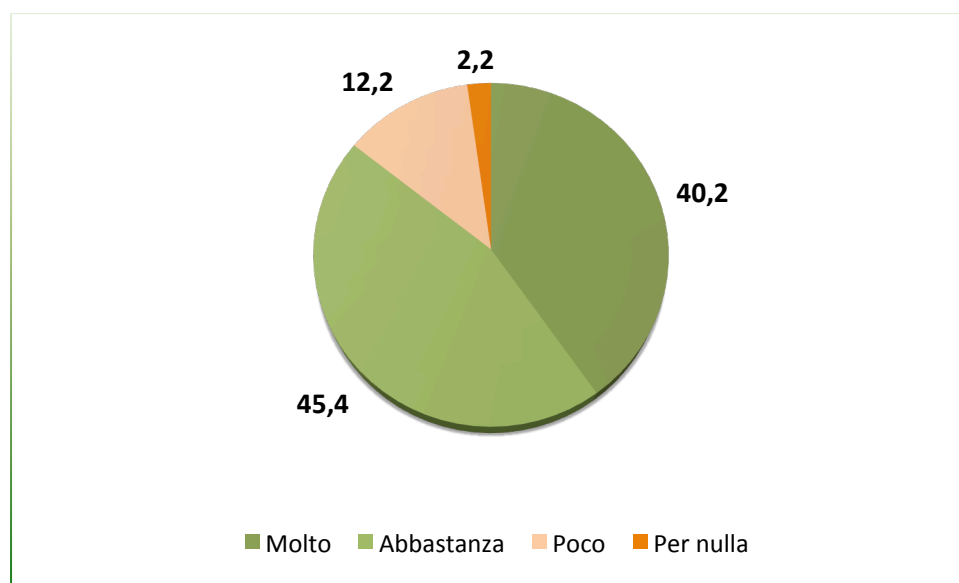
Alla luce di quanto emerso, appare dunque interessante andare a verificare come alcuni elementi possono aver, in qualche misura, determinato le valutazioni espresse, e nello specifico:

- le relazioni e il confronto con i colleghi biologi, che concorrono in maniera diretta o indiretta a sostanziare la percezione sulla crescita professionale, sull'ampliamento delle competenze, sugli spunti per il proprio lavoro;
- l'impatto delle esperienze sul proseguo professionale.

Per l'85,6% degli intervistati (40,2% molto e 45,4% abbastanza), il Progetto scuola ha costituito una preziosa occasione di confronto con gli altri colleghi che hanno

partecipato al progetto, anche in virtù della disponibilità dei social istituzionali (fig. 18).

Fig. 18 -Possibilità di confronto con gli altri colleghi che hanno partecipato al progetto, anche attraverso i social istituzionali (val. %)

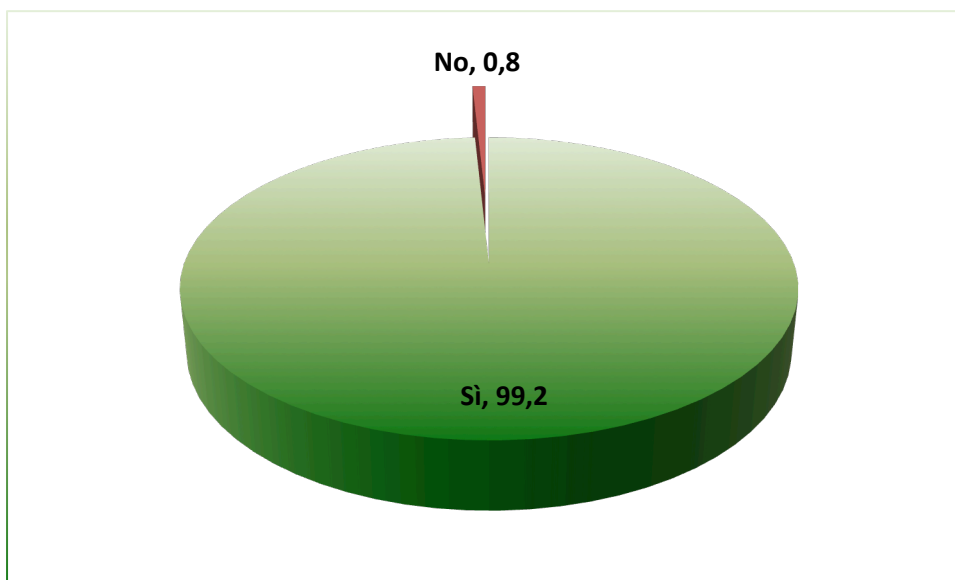


Fonte: indagine Censis, 2018

Tale positiva valutazione assume una valenza nodale in quanto, come illustrato nella successiva fig. 19, tra gli intervistati vi è una quasi completa concordanza (99,8%) intorno all'utilità del rapporto e del confronto con i colleghi per la propria crescita professionale.

Un primo indicatore dell'impatto che l'esperienza vissuta dagli intervistati ha avuto sul loro vissuto professionale è relativo a quanti di loro hanno utilizzato quanto appreso e sperimentato per proporre autonomamente altri progetti, anche a soggetti e organismi diverse dalle scuole, nel campo dell'educazione nutrizionale o ambientale.

Fig. 19 - Opinione dei partecipanti circa l'utilità, per la propria crescita professionale, del rapporto / confronto con i colleghi biologi (val. %)



Fonte: indagine Censis, 2018

Anche perché gran parte degli intervistati ha partecipato al progetto attivato nell'anno scolastico 2017-2018, nella maggior parte dei casi essi non hanno proposto ancora altri progetti, in maniera autonoma (tab. 3):

- per quanto riguarda eventuali progetti educativi in ambito nutrizionale, il 56,0% non ne ha proposti, anche se il 40,1% esprime il proposito di farlo e solo il restante 15,9% non sembra prendere in considerazione tale eventualità, almeno nel breve periodo;
- è il 77,3% degli intervistati a dichiarare di non aver proposto progetti di educazione ambientale. In questo caso, ben il 49,0% non sembra intenzionato a farlo a differenza del restante 28,3%.

Tab. 3 - Partecipanti al Progetto scuola che hanno utilizzato quanto appreso e sperimentato per proporre autonomamente altri progetti (val. %)

	%
Progetti nel campo dell'<u>educazione nutrizionale</u>	
Si, ho proposto almeno un progetto ed almeno uno l'ho realizzato/lo sto realizzando	12,8
Si, ma senza esito positivo (proposto ma non realizzato)	31,2
No	15,9
No, ma ho intenzione di farlo	40,1
Progetti nel campo dell'<u>educazione ambientale</u>	
Si, ho proposto almeno un progetto ed almeno uno l'ho realizzato/lo sto realizzando	7,6
Si, ma senza esito positivo (proposto ma non realizzato)	15,2
No	49,0
No, ma ho intenzione di farlo	28,3
Totale	100,0

Fonte: indagine Censis, 2018

D'altro canto, gli esiti dichiarati da chi, viceversa, si è cimentato nella predisposizione di un progetto educativo non sono del tutto soddisfacenti.

In particolare, il 44,0% di intervistati che ha già proposto almeno un progetto di educazione nutrizionale è composto da un 12,8% che lo ha anche potuto realizzare o lo sta realizzando e da un più ampio 31,2% che non è riuscito a realizzarlo. Il 22,8% di proponenti un progetto di educazione ambientale si divide nel 7,6% di esiti positivi e 15,2% negativi.

Un quadro d'insieme è fornito dai dati illustrati nella tabella 4, che mostra anche con chiarezza come solo il 31,2% dei partecipanti all'edizione 2017 ha già avuto

modo di proporre un proprio progetto sulla scorta dell'esperienza fatta, proporzione che si ribalta tra i partecipanti delle due edizioni precedenti. Un elemento di riflessione è rintracciabile nel fatto che, man mano che ci sia allontana temporalmente dall'anno in cui si è partecipato al Progetto, si allenta la tensione e l'interesse verso una eventuale elaborazione progettuale.

Tab. 4 - Partecipanti al progetto scuola che hanno utilizzato quanto appreso e sperimentato per proporre autonomamente altri progetti in materiale di educazione nutrizionale o ambientale, per anno di partecipazione (val. %)

	Anno di partecipazione al progetto			Totale
	2015	2016	2017	
<i>Proposta di progetti in materia di educazione nutrizionale o ambientale</i>				
SI	61,0	61,1	31,2	44,8
di cui:				
<i>Si, ho proposto almeno un progetto ed almeno uno l'ho realizzato/lo sto realizzando</i>	27,9	31,0	32,8	30,9
<i>Si, ma senza esito positivo (proposto ma non realizzato)</i>	72,1	69,0	67,2	69,1
NO	39,0	38,9	68,8	55,2
di cui:				
<i>Non ha intenzione di farlo</i>	56,4	35,1	19,9	28,0
<i>Ha intenzione di farlo</i>	43,6	64,9	80,1	72,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: indagine Censis, 2018

Tendenzialmente i progetti indipendenti proposti dagli intervistati sono rivolti sempre al mondo della scuola. La possibilità di reiterare l'esperienza nella scuola d'accoglienza o in un'altra non è molto frequente (tab. 5). Nel complesso, se uno su tre (33,8%) ha proposto un progetto a un istituto scolastico, solo il 9,4% ha poi potuto realizzarlo.

E' facilmente ipotizzabile, vista la dimensione dell'adesione al Progetto Scuola da parte delle scuole, che il nodo critico sia da rintracciare soprattutto nella necessità di individuare le risorse finanziarie necessarie².

Tab. 5 - Partecipanti al Progetto Scuola che hanno utilizzato il materiale fornito per proporre a un istituto scolastico un progetto indipendente (val. %)

	Anno di partecipazione al progetto			Totale
	2015	2016	2017	
Si, ed è stato realizzato/lo sto realizzando	12,0	11,6	7,4	9,4
Si, ma senza esito positivo	39,0	32,6	14,7	24,4
No	38,0	36,8	32,8	34,1
No, ma ho intenzione di farlo	11,0	18,9	45,1	32,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: indagine Censis, 2018

Per i progetti indipendenti che sono stati portati avanti dagli intervistati (non solo ma soprattutto nelle scuole) la più diffusa fonte di finanziamento è la scuola stessa (40,9% dei casi), a volte con il contributo di Regione/Enti locali. Un 18,2% di biologi ha potuto realizzare il proprio progetto grazie alle risorse rese disponibili da soggetti privati, che vanno dalle singole famiglie "autotassatesi" per organizzare il corso per i propri figli a associazioni, cooperative attive in campo ambientale/alimentare. In un caso, si segnala il contributo di una banca locale. Da segnalare il fatto che alcuni progetti (18,2%) sono stati portati avanti dagli intervistati a titolo gratuito (tab. 6).

² Uno degli intervistati ritiene che sarebbe opportuno cambiare ogni anno le scuole coinvolte, perché l'istituto scolastico dove aveva realizzato il Progetto aveva, in un primo momento, accolto la proposta di reiterarlo l'anno successivo, con finanziamento della Scuola, ma poi ha ovviamente preferito aderire al bando Enpab.

Tab. 6 - Fonti di finanziamento dei progetti proposti e realizzati (o in corso di realizzazione) (val. %)

	%
Scuola	40,9
Unione Europea	2,3
Regione/ Enti locali	25,0
A titolo gratuito	18,2
privati (famiglie, associazioni, banche, cooperative)	18,2

Il totale è superiore a 100 perché erano possibili più risposte

Fonte: indagine Censis, 2018

Il combinato disposto della maggiore visibilità della categoria, della crescita professionale, per alcuni anche della visibilità come singolo professionista (senza però dimenticare le difficoltà oggettive a perseguire, dal punto di vista professionale, la strada dell'educazione nutrizionale e ambientale), potrebbe aver influito positivamente su quel 51,4% di intervistati che dichiarano un positivo andamento del fatturato, negli ultimi tre anni (tab. 7).

Ovviamente non è possibile, alla luce delle informazioni disponibili, rintracciare una correlazione diretta tra la partecipazione al Progetto Scuola e l'eventuale incremento del giro d'affari, ma è possibile ipotizzare che il supporto alla professione fornito tramite il Progetto Scuola – rafforzando, come si è visto, non solo la visibilità della categoria ma anche le competenze, gli strumenti, la capacità propositiva dei biologi partecipanti - ha amplificato la loro capacità di relazionarsi e orientarsi nello specifico ambito professionale.

Tab. 7 - Andamento del fatturato dei biologi partecipanti al progetto scuola, negli ultimi tre anni (val. %)

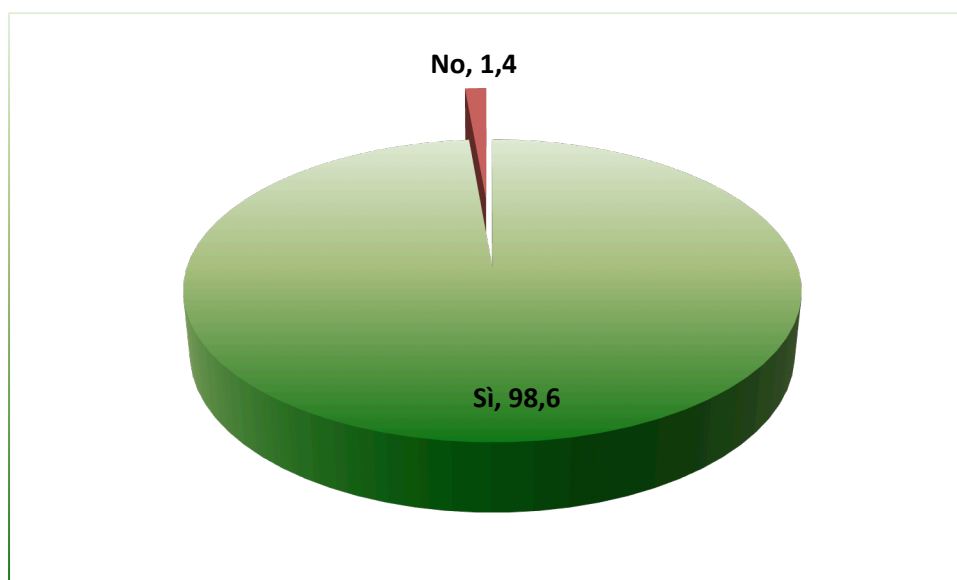
	Età in classe		Totale
	Meno di 35 anni	35 anni e più	
Aumentato	14,9	12,9	14,1
Leggermente aumentato	38,7	35,0	37,3
Rimasto invariato	13,5	20,7	16,3
Leggermente diminuito	5,9	7,1	6,4
Diminuito	8,1	15,7	11,0
Esercita la libera professione da meno di tre anni	18,9	8,6	14,9
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: indagine Censis, 2018

L'importanza di continuare sulla strada del sostegno alla professione, attraverso una pluralità di iniziative e strumenti, è d'altronde segnalata da quel 17,4% di intervistati che, nel periodo considerato, hanno invece subito una diminuzione, più o meno profonda, del proprio giro d'affari.

Il più significativo invito a continuare lunga la strada intrapresa proviene comunque dall'entusiasmo generalizzato, al di là dei singoli impatti sulle traiettorie professionali, rispetto alla eventualità di poter ripetere l'esperienza del Progetto Scuola, che piacerebbe al 98,6% del totale (fig. 20).

Fig. 20 - Partecipanti al progetto scuola, cui piacerebbe ripetere l'esperienza
(val. %)



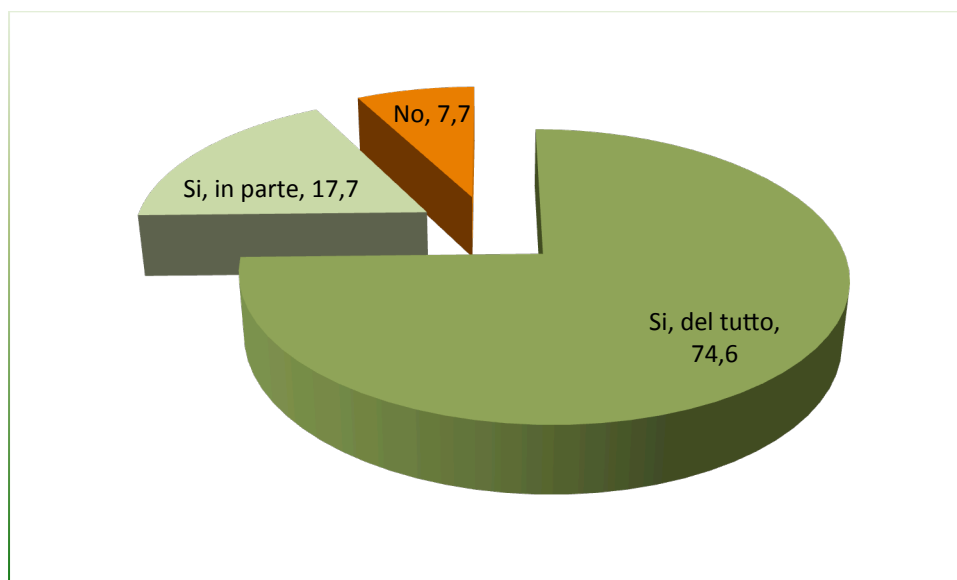
Fonte: indagine Censis, 2018

3. Realizzazione del Progetto Scuola

In una prospettiva di miglioramento continuo dell'offerta di supporto alla professione, l'analisi del gradimento dei partecipanti al Progetto Scuola ha inteso approfondire alcuni aspetti propri della realizzazione del Progetto Scuola, al fine di individuare le eventuali criticità.

Per quanto riguarda gli aspetti relazionali, la gran parte degli intervistati ritiene del tutto soddisfacente il rapporto instaurato con il collega presente nella stessa scuola: si esprime infatti in tal senso il 74,6% di loro, mentre esprime qualche riserva il 17,7% (in parte soddisfacente) e il 7,7% ha avuto un'esperienza negativa (fig. 21).

Fig. 21 - Soddisfazione dei partecipanti al progetto rispetto al rapporto instaurato con il collega presente nella stessa scuola (val. %)



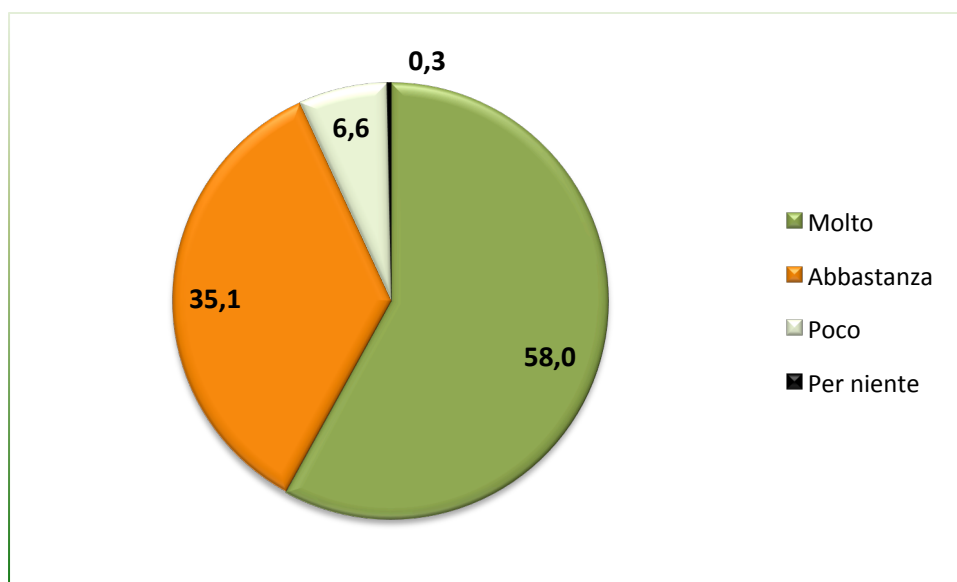
Fonte: indagine Censis, 2018

L'accoglienza complessiva da parte dell'istituto scolastico è stata di solito molto (58,0%) o abbastanza adeguata (35,1%), ma non mancano alcuni casi critici, indicati dal 6,6% di biologi che lamentano un'accoglienza poco adeguata e dallo 0,3% che sembra avere avuto serie problematiche nei rapporti con l'istituto scolastico (fig. 22).

Analogamente, le relazioni con i diversi soggetti con cui i biologi sono entrati più direttamente in contatto – docenti e alunni – sono state per lo più di segno positivo mentre più di qualche difficoltà si è avuto nel coinvolgere maggiormente le famiglie. In particolare:

- il 92,3% è molto (54,9%) o abbastanza soddisfatto 37,4% del rapporto che si è instaurato con i docenti della scuola (tab. 8%);
- nel 97,5% dei casi, la partecipazione degli alunni è stata molto (67,0%) o abbastanza attiva (30,5%) (tab. 9);

Fig. 22 - Opinione degli intervistati rispetto all'adeguatezza complessiva dell'accoglienza ricevuta da parte della scuola (disponibilità del dirigente, della segreteria, del personale, strumenti, clima generale) (val. %)



Fonte: indagine Censis, 2018

Tab. 8 - Livello di soddisfazione degli intervistati in merito al rapporto instaurato con il personale docente della scuola (val. %)

	%
Molto	54,9
Abbastanza	37,4
Poco	6,3
Per niente	1,4
Totale	100,0

Fonte: indagine Censis, 2018

Tab. 9 - Opinione degli intervistati rispetto al livello di partecipazione di alunni e famiglie (val. %)

	%
La partecipazione degli alunni è stata attiva	
Molto	67,0
Abbastanza	30,5
Poco	2,6
Per niente	0,0
Totale	100,0
Le famiglie coinvolte sono state partecipi	
Molto	10,3
Abbastanza	29,9
Poco	44,3
Per niente	15,5
Totale	100,0

Fonte: indagine Censis, 2018

Purtroppo, come accennato, un nodo critico è quello del coinvolgimento delle famiglie, che si sono dimostrate molto partecipi solo nel 10,3% dei casi e abbastanza partecipi nel 29,9%. Le motivazioni sono abbastanza differenziate: c'è chi segnala la inadeguata o assente comunicazione da parte della scuola, chi fa riferimento alla difficoltà dei genitori a intervenire in orario di lavoro, chi ritiene poco utili le ore di sportello e più "attraenti" le attività laboratoriali per alunni e genitori. In ogni caso, di fondo vi è anche un più generale disinteresse (o impossibilità) dei genitori a una partecipazione attiva alle diverse iniziative scolastiche.

In relazione al percorso didattico, ai materiali e ai contenuti didattici forniti dall'Enpab il giudizio dei biologi coinvolti nelle tre annualità finora realizzate è del tutto confortante.

Come indicato nella tab. 10, infatti, il 59,6% è molto soddisfatto del kit didattico fornito (e un altro 35,5% è abbastanza soddisfatto); il 53,5% esprime totale soddisfazione per la qualità del contenuto didattico (38,8% di abbastanza soddisfatti); il 60,9% è, infine, molto soddisfatto del corso nel suo complesso, cui si aggiunge il 37,1% di abbastanza soddisfatti.

Tali valutazioni lasciano intravedere comunque alcuni spazi di ulteriore fine tuning della proposta che, per ciò che concerne i contenuti, si concentrano soprattutto intorno alla trasferibilità e comprensione del materiale fornito in tema di ambiente, con il 25,0% di intervistati che lo ritengono appunto poco trasferibile e comprensibile (tab. 11).

A suggerire qualche possibile margine di miglioramento sono le osservazioni esplicitate da alcuni intervistati. Tra queste: una maggiore sintonia con la programmazione didattica della scuola primaria, in quanto alcuni argomenti erano sconosciuti e troppo ostici per alunni di terza elementare; una maggiore attenzione alla didattica attiva, e alle esperienze pratiche; la semplificazione terminologica, ove possibile; moduli troppo densi e, a volte, ripetitivi; adattamento della comunicazione grafica per immagini all'età degli alunni.

Gli ulteriori aspetti legati alla realizzazione del progetto che sono stati oggetto di approfondimento sono la formazione a distanza e l'assistenza fornita dall'Enpab ai partecipanti. E ancora una volta, le risposte fornite sono incoraggianti: il 60,7% dei biologi intervistati è molto soddisfatto della formazione a distanza e il 59,6% esprime un giudizio analogo rispetto l'assistenza fornita dall'Ente tra telefono, email, social. Di contro, solo il 3,6% è poco o per nulla soddisfatto della formazione a distanza e l'1,1% dell'assistenza ricevuta (tab. 12).

Tab. 10 - Livello di soddisfazione dei partecipanti al progetto scuola rispetto al corso di educazione nutrizionale/ambientale (val. %)

	%
Il kit didattico fornito (materiale video, power point, pdf)	
Molto	59,6
Abbastanza	35,5
Poco	4,7
Per niente	0,3
Totale	100,0
La qualità del contenuto didattico	
Molto	53,5
Abbastanza	38,8
Poco	7,5
Per niente	0,3
Totale	100,0
Il corso nel suo complesso	
Molto	60,9
Abbastanza	37,1
Poco	1,9
Per niente	0,0
Totale	100,0

Fonte: indagine Censis, 2018

Tab. 11 - Valutazione dei partecipanti al progetto scuola dei materiali didattici forniti (val. %)

	%
Il materiale fornito in materia di nutrizione sia facilmente trasferibile e comprensibile per gli alunni	
Molto	32,1
Abbastanza	53,7
Poco	13,3
Per niente	0,8
Totale	100,0
Il materiale fornito in materia di ambiente sia facilmente trasferibile e comprensibile per gli alunni	
Molto	21,1
Abbastanza	50,6
Poco	25,0
Per niente	3,4
Totale	100,0
I contenuti proposti siano congrui rispetto agli obiettivi enunciati	
Molto	50,1
Abbastanza	43,7
Poco	5,8
Per niente	0,3
Totale	100,0

Fonte: indagine Censis, 2018

Tab. 12. Valutazione dei partecipanti al progetto scuola rispetto alla formazione a distanza e all'assistenza fornita dall'Enpab (val. %)

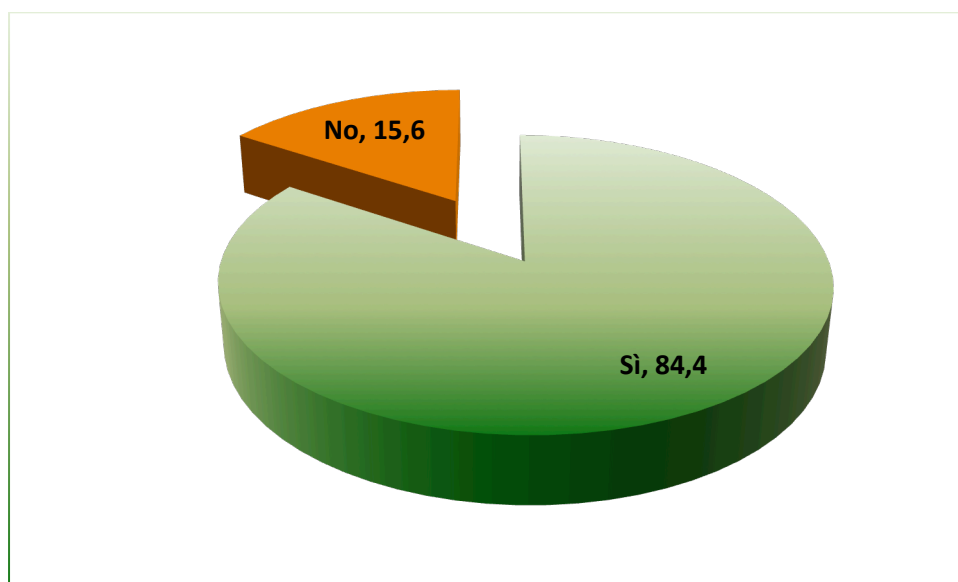
	%
<i>Livello di soddisfazione</i>	
La formazione a distanza	
Molto	60,7
Abbastanza	35,7
Poco	3,3
Per niente	0,3
Totale	100,0
L'assistenza tramite telefono, email, social, ecc.	
Molto	59,6
Abbastanza	38,8
Poco	1,4
Per niente	0,3
Totale	100,0

Fonte: indagine Censis, 2018

4. Il rapporto con l'Enpab

Per l'Enpab, l'attivazione di progetti di welfare integrato costituisce una efficace leva per consolidare un rapporto più attivo e consapevole con i propri iscritti. Tale impressione, già emersa in merito all'indagine sui partecipanti alla Giornata nazionale del biologo nutrizionista, è non solo confermata ma anche rafforzata dalla valutazioni espresse dai partecipanti al Progetto Scuola. Per l'84,4% degli intervistati, infatti, tale partecipazione ha permesso loro di migliorare la relazione con la propria cassa previdenziale e assistenziale (fig. 22).

Fig. 23 - Opinione degli intervistati circa il miglioramento della relazione con l'Enpab a seguito della partecipazione al Progetto Scuola (val. %)

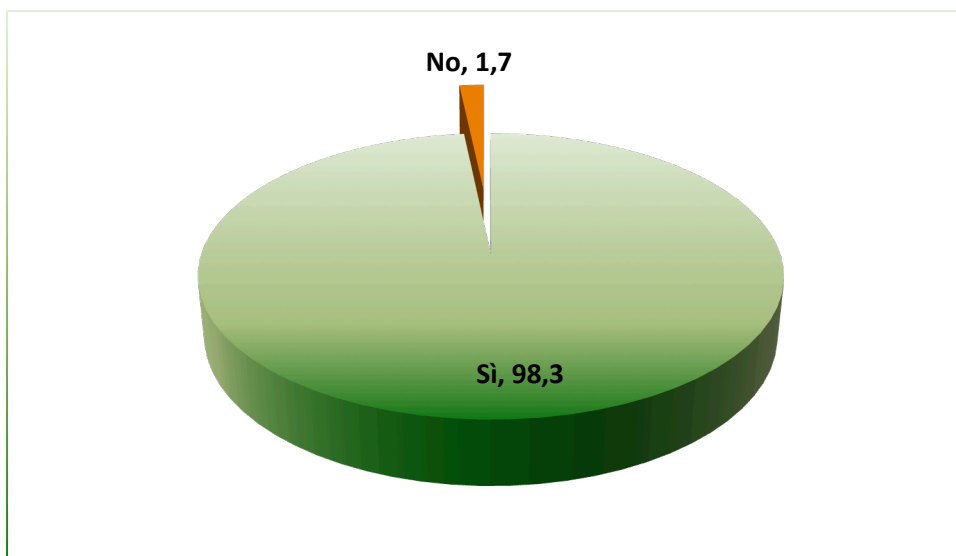


Fonte: indagine Censis, 2018

Ben il 98,3% di intervistati, inoltre, condivide l'opinione positiva circa l'utilità di questo tipo di iniziative di welfare strategico messe in campo dall'Enpab per la crescita professionale dei propri iscritti (fig. 24) e, ancora più compattamente (99,4%), l'opinione che queste iniziative siano utili per il sostegno alla professione (fig. 25).

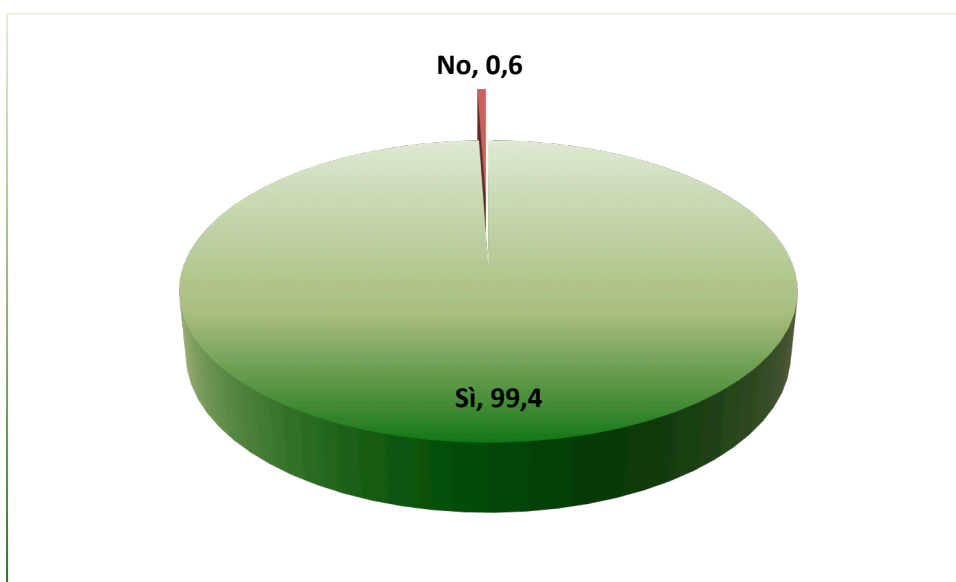
Infine, un aspetto non secondario alla luce della mission e delle strategie dell'Ente, il coinvolgimento dei propri iscritti in queste iniziative sembra rappresentare un ottimo volano per diffondere le informazioni di natura previdenziale e assistenziale, dato che, nel caso del Progetto Scuola, ciò è accaduto per il 40,5% degli intervistati (fig. 26).

Fig. 24 -Opinione degli intervistati circa l'utilità di questo tipo di iniziative di welfare strategico messe in campo dall'Enpab per la propria crescita professionale (val. %)



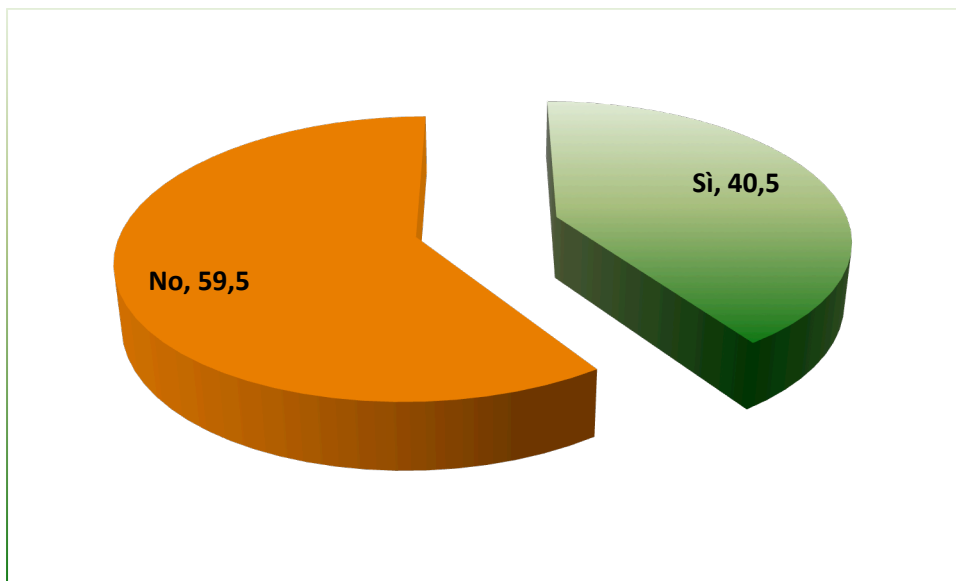
Fonte: indagine Censis, 2018

Fig. 25 -Opinione degli intervistati circa l'utilità di questo tipo di iniziative di welfare strategico messe in campo dall'Enpab per il sostegno alla professione (val. %)



Fonte: indagine Censis, 2018

Fig. 26 - Intervistati che grazie alla partecipazione al Progetto Scuola hanno avuto modo di accedere a maggiori informazioni di natura previdenziale e assistenziale (val. %)



Fonte: indagine Censis, 2018

NOTA METODOLOGICA

Sia l'indagine sui partecipanti alla Giornata nazionale del biologo nutrizionista sia quella sui partecipanti al Progetto "Biologi nelle scuole" sono state realizzate, a marzo 2018, tramite somministrazione di un questionario, con metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interviewing).

Sulla base di indirizzari forniti da Enpab è stato preliminarmente effettuato un lavoro di verifica e pulizia (mail mancanti, inesatte, duplicate, non partecipanti) che ha portato all'individuazione di due universi di riferimento, consistenti in:

- 766 biologi coinvolti nella Giornata nazionale, con un tasso di risposta pari al 42,8% (328 questionari validi);
- 616 biologi coinvolti nel Progetto scuola³, con un tasso di risposta pari a 58,8% (328 questionari validi)

³ In realtà, per l'edizione 2016 il numero di biologi in indirizzario era più ampio, comprendendo anche coloro che in graduatoria erano stati selezionati per eventuali supplenze/sostituzioni. Un'apposita domanda del questionario era volta a rilevare la effettiva partecipazione. La dimensione dell'universo che è alla base del calcolo del tasso di risposta, è quella del numero complessivo di partecipanti nelle tre edizioni è di 616 biologi. Tale tasso potrebbe essere sottostimato, perché non tiene conto di eventuali email non fornite o non corrette.

ALLEGATO

I questionari

IL WELFARE STRATEGICO DI ENPAB PER IL SOSTEGNO ALLA PROFESSIONE

INDAGINE SULLA GIORNATA NAZIONALE DEL BIOLOGO NUTRIZIONISTA

SEZ. A DATI STRUTTURALI

1. Lei è:

Maschio	<input type="checkbox"/>
Femmina	<input type="checkbox"/>

2. Potrebbe indicare il suo anno di nascita?

|_|_|_|_|

3. In che anno ha iniziato ad esercitare la libera professione?

|_|_|_|_|

4. Indichi l'anno di svolgimento del progetto (nel caso abbia partecipato a più edizioni della GIORNATA DEL NUTRIZIONISTA, indichi tutti gli anni in cui ha partecipato)

2017	<input type="checkbox"/>
2016	<input type="checkbox"/>
2015	<input type="checkbox"/>
2014	<input type="checkbox"/>

SEZ. B – SOSTEGNO ALLA PROFESSIONE

5 Ritiene che la partecipazione alla Giornata del Nutrizionista: (una risposta per riga)

	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
Sia stata utile per la sua crescita professionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Abbia migliorato la visibilità della categoria dei biologi nutrizionisti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Abbia migliorato la sua visibilità come professionista	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare _____)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

6. Ritiene utile per la sua crescita professionale il rapporto con i colleghi biologi?

Si	<input type="checkbox"/>
No	<input type="checkbox"/>

7. Ha avuto la percezione che la sua attività professionale sia aumentata a seguito della partecipazione al progetto “Giornata nazionale del biologo nutrizionista”?:

Si	<input type="checkbox"/>
No	<input type="checkbox"/>

8. (se ha risposto si) Ciò ha avuto ripercussioni positive sul suo reddito professionale?

Si	<input type="checkbox"/>
No	<input type="checkbox"/>

9. Le piacerebbe ripetere questa esperienza?

Si	<input type="checkbox"/>
No	<input type="checkbox"/>
Se no, perché: _____	

SEZ. C - REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “GIORNATA NAZIONALE DEL BIOLOGO NUTRIZIONISTA”

10. Il rapporto instaurato con i colleghi durante la realizzazione della Giornata nazionale del biologo nutrizionista è stato soddisfacente?

Si, del tutto	<input type="checkbox"/>
Si, in parte	<input type="checkbox"/>
No	<input type="checkbox"/>

11. Il rapporto instaurato con i cittadini che hanno richiesto consulenza è stato soddisfacente?

Molto	<input type="checkbox"/>
Abbastanza	<input type="checkbox"/>
Poco	<input type="checkbox"/>
Per niente	<input type="checkbox"/>

12. Quanto ritiene soddisfacente il supporto logistico fornito da Enpab e dalle società di assistenza coinvolte? (indicare il livello di soddisfazione per ciascun anno di partecipazione al progetto, assegnando un punteggio da 1 a 10: 1=completamente insoddisfatto; 10=completamente soddisfatto)
(appaiono solo gli anni indicati nella domanda 2)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2014	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2015	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2016	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2017	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZ. D - RAPPORTI CON L'ENTE

13. La partecipazione alla Giornata del Nutrizionista le ha consentito di migliorare la relazione con l'Enpab?

Si	<input type="checkbox"/>
No	<input type="checkbox"/>

14. Ritiene utile questo tipo di iniziative di welfare strategico messe in campo dall'Enpab per il sostegno alla professione?

Si	<input type="checkbox"/>
No	<input type="checkbox"/>

15. Grazie alla partecipazione alla Giornata del Nutrizionista ha avuto modo di accedere a maggiori informazioni di natura previdenziale e assistenziale?

Si	<input type="checkbox"/>
No	<input type="checkbox"/>

Suggerimenti, osservazioni critiche

Suggerimenti

Osservazioni

Critiche

IL WELFARE STRATEGICO DI ENPAB PER IL SOSTEGNO ALLA PROFESSIONE

INDAGINE SUL PROGETTO SCUOLA (biologi nelle scuole) IN COLLABORAZIONE CON IL MIUR

SEZ. A DATI STRUTTURALI

1. Lei è:

Maschio	<input type="checkbox"/>
Femmina	<input type="checkbox"/>

2. Potrebbe indicare il suo anno di nascita?

|_|_|_|

3. In che anno ha iniziato ad esercitare la libera professione?

|_|_|_|

4. Indichi l'anno di svolgimento del progetto (nel caso abbia partecipato a più edizioni del PROGETTO SCUOLA, indichi tutti gli anni in cui ha partecipato)

2017	<input type="checkbox"/>
2016	<input type="checkbox"/>
2015	<input type="checkbox"/>

SEZ. B – SOSTEGNO ALLA PROFESSIONE

5 Ritiene che la partecipazione al PROGETTO SCUOLA: (una risposta per riga)

	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
Sia stata utile per la sua crescita professionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sia stata utile per ampliare le sue competenze	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Le abbia fornito nuovi strumenti e spunti per il suo lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Abbia migliorato la visibilità della categoria dei biologi presso le scuole, le famiglie, gli educatori e i bambini	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Abbia migliorato la sua visibilità come professionista	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare_____)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

6. Il PROGETTO SCUOLA le ha fornito la possibilità di confrontarsi con gli altri colleghi che hanno partecipato alla stessa iniziativa ? (anche attraverso i social istituzionali) (una sola risposta)

Molto	<input type="checkbox"/>
Abbastanza	<input type="checkbox"/>
Poco	<input type="checkbox"/>
Per niente	<input type="checkbox"/>

7. Ritiene utile per la sua crescita professionale il rapporto / confronto con i colleghi biologi?

Si	<input type="checkbox"/>
No	<input type="checkbox"/>

8. Ha utilizzato quanto appreso e sperimentato durante questa esperienza nel PROGETTO SCUOLA per proporre autonomamente altri progetti nel campo dell'educazione nutrizionale/ambientale?

(una risposta per colonna)

	Educazione nutrizionale	Educazione ambientale
Si, ho proposto almeno un progetto ed almeno uno l'ho realizzato/lo sto realizzando	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Si, ma senza esito positivo (proposto ma non realizzato)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
No	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
No, ma ho intenzione di farlo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

9. In particolare, a seguito della sua esperienza nel PROGETTO SCUOLA, ha utilizzato il materiale fornito per proporre alla Scuola (la medesima o un'altra) un progetto indipendente?

Si, ed è stato realizzato/lo sto realizzando	<input type="checkbox"/>
Si, ma senza esito positivo	<input type="checkbox"/>
No	<input type="checkbox"/>
No, ma ho intenzione di farlo	<input type="checkbox"/>

(se ha risposto si, è stato realizzato/lo sto realizzando alle domande 5 e/o 6)

10. Il Progetto da lei proposto alle scuole o ad altri soggetti e che ha realizzato o sta realizzando è finanziato da: (se ha realizzato o sta realizzando più di un progetto, indichi tutte le fonti di finanziamento)

Scuola	<input type="checkbox"/>
Unione Europea	<input type="checkbox"/>
Regione/ Enti locali	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare _____)	<input type="checkbox"/>

11. Negli ultimi 3 anni il suo fatturato è:

Aumentato	<input type="checkbox"/>
Leggermente aumentato	<input type="checkbox"/>
Rimasto invariato	<input type="checkbox"/>
Leggermente diminuito	<input type="checkbox"/>
Diminuito	<input type="checkbox"/>
Esercito la libera professione da meno di tre anni	<input type="checkbox"/>

12. Le piacerebbe ripetere l'esperienza del progetto SCUOLA-Enpab?

si	<input type="checkbox"/>
no	<input type="checkbox"/>
Se no, perché: _____	

SEZ. C - REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SCUOLA - ENPAB

(nel caso abbia partecipato a più di una edizione del progetto scuola, faccia riferimento a quella più recente)

13. Il rapporto instaurato con il collega presente nella stessa scuola è stato soddisfacente?

Si, del tutto	<input type="checkbox"/>
Si, in parte	<input type="checkbox"/>
No	<input type="checkbox"/>

14. È stato accolto in modo adeguato dalla scuola ospitante (disponibilità del dirigente, della segreteria, del personale, strumenti, clima generale)?

Molto	<input type="checkbox"/>
Abbastanza	<input type="checkbox"/>
Poco	<input type="checkbox"/>
Per niente	<input type="checkbox"/>

15. in base alla sua esperienza, durante la realizzazione del progetto:

	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
Il rapporto instaurato con il personale docente della scuola è stato soddisfacente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La partecipazione degli alunni è stata attiva	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Le famiglie coinvolte sono state partecipi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZ. D - FORMAZIONE ENPAB

16. Nel complesso quanto giudica soddisfacente:

	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
La formazione a distanza fornita	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il kit didattico fornito (materiale video, power point, pdf)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La qualità del contenuto didattico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il corso nel suo complesso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

17. Più in dettaglio, ritiene che:

	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
Il materiale fornito in materia di nutrizione sia facilmente trasferibile e comprensibile per gli alunni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il materiale fornito in materia di ambiente sia facilmente trasferibile e comprensibile per gli alunni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I contenuti proposti siano congrui rispetto agli obiettivi enunciati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L'assistenza fornita da Enpab tramite telefono, email, social, ecc. sia soddisfacente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZ. E - RAPPORTI CON L'ENTE

18. Il PROGETTO SCUOLA le ha consentito di migliorare la relazione con l'Enpab?

Si	<input type="checkbox"/>
No	<input type="checkbox"/>

19. Ritiene utile questo tipo di iniziative di welfare strategico messe in campo dall'Enpab per la sua crescita professionale ?

Si	<input type="checkbox"/>
No	<input type="checkbox"/>

20. Durante il PROGETTO SCUOLA ha avuto modo di accedere a maggiori informazioni di natura previdenziale e assistenziale?

Si	<input type="checkbox"/>
No	<input type="checkbox"/>

21. Ritene utili queste iniziative per il sostegno alla professione?

Si	<input type="checkbox"/>
No	<input type="checkbox"/>

Suggerimenti, osservazioni critiche

Suggerimenti

Osservazioni

Critiche
